



IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

DIREZIONE - REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 24/5469 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 - Semestre L. 650 - (Gli abbonamenti non dissetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). — PUBBLICITÀ: agenzia « PUBBLIPALM »; Udine, via Prefettura, 7 - Telefono 65-20 — PREZZI: per millimetro d'altezza su una colonna: commerciali L. 30; Finanziari e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga — Avvisi economici L. 20 per ogni parola. — Un numero separato L. 50 (L. 100 se doppio)

GORIZIA

I recenti avvenimenti politici culminati con le infastidite giornate triestine e con l'ammassamento di truppe italiane e jugoslave ai confini, hanno avuto notevoli ripercussioni sulla città di Gorizia, più di qualsiasi altra, esposta direttamente ad immediati pericoli.

Gorizia, che da anni sta attivamente lavorando per creare sicure basi alla sua economia e che stava cercando di sfruttare per il meglio alcuni privilegi derivanti dalla tanto discusso Zona Franca, era riuscita a poco a poco nel suo intento dando vita a fiorenti industrie con soddisfacente incremento per tutte le sue attività in crisi per la mancanza del retroterra dovuto cedere alla Jugoslavia a seguito dell'infame trattato.

E proprio quando l'economia goriziana stava maggiormente potenziandosi; quando sembrava ormai sicuro un ulteriore sviluppo industriale con l'installazione di nuovi impianti da parte di importanti Case nazionali che avrebbero dovuto trasferire la loro attività nella città isolana; quando erano in corso buoni approcci per migliori scambi, ecco che è capitata improvvisa la nuova situazione politica che ha arenato tutte le buone intenzioni e che ha dato un feroce colpo ai commerci goriziani.

E' naturale che si siano verificate notevoli battute di arresto in tutti i settori. In qualsiasi altra città, peraltro, queste battute di arresto avrebbero determinato panico e confusione. A Gorizia, no! Tutti sono rimasti al loro posto di lavoro con mirabile esempio di attaccamento alla loro terra ed al loro dovere. Imprese situate proprio sulla linea del confine non hanno cessato il loro ritmo lavorativo e dirigenti ed addetti sono rimasti al loro posto come se nulla accadesse d'attorno. Commercianti, esercenti, piccoli artigiani hanno fornito una tangibile prova di civismo che deve senz'altro essere riconosciuta presso le altre sfere.

Passata la sfuriata, ritirate le truppe, Gorizia non ha quasi avvertito la nuova situazione e la città ha continuato nella sua normale attività.

Solo in qualche ramo si era notata una flessione, specie in quello bancario, ma si può dire che in pochi giorni successivi si è quasi giunti alla normalità. Gorizia ha dunque superato il momento critico con calma e serenità pur nella confusione e nella paura che regnavano al di qua dei confini della sua provincia, ovvero gente, affrettandosi a ritirare i risparmi dalle Banche e facendo il « pieno » ai serbatoi delle proprie automobili, si preparava forse a sloggiare in previsione di chissà quali disastri.

Ed è proprio al di qua dei confini di Gorizia che bisogna maggiormente valutare ormai la situazione della città e della sua economia; è proprio al di qua dei confini e, soprattutto a Roma, che bisogna cominciare seriamente a pensare allo stato di disagio in cui da anni si dibattono gli isolani, ed è anche al di là dei confini nazionali che bisogna sia presa in serio esame la necessità di una sistemazione della famosa linea.

Sotto un sicuro punto di vista i recenti avvenimenti hanno servito alla città di Gorizia; hanno servito indirettamente perché si è dovuto par-

lare e prendere in esame tutto ciò che poteva interessare il mondo se gli avvenimenti avessero preso quella piega che ad un certo momento sembrava inevitabile. E' indubbio perciò che tanto in Italia, quanto all'estero si pensi una buona volta, e seriamente, a definire i problemi che assillano la città tanto cara a tutti gli italiani.

Ed a Gorizia intanto si aspetta con fiducia che venga al più presto questa soluzione.

Plinio Palmano

CARICO E SCARICO DI MERCI

Una circolare Ministeriale sulla disciplina del facchinaggio

Il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale ha recentemente inviato ai propri uffici competenti del lavoro e delle massime occupazione, la circolare che trascriviamo e che non ha bisogno di commenti, tanta è la sua chiarezza in tema di disciplina del facchinaggio per il carico e lo scarico delle merci.

Spiramo solo che le disposizioni superiori trovino comprensione in tutte le imprese interessate al fine di tutelare le prestazioni di una categoria di lavoratori che è stata sin qui troppo trascurata.

Ecco il testo della circolare: A completamento di quanto è già stato brevemente illustrato nel notiziario n. 7 del 1 luglio 1952 (S. 107) si precisa che i datori di lavoro i quali eseguiscono, anche in via non continuativa, operazioni di carico e scarico di merci in genere, debbono avvalersi senza far ricorso agli Uffici di Collocamento, esclusivamente di facchini liberi esercenti (riuniti o meno in carovane) abilitati all'esercizio di tale attività professionale mediante apposita autorizzazione dell'autorità di P.S. In conseguenza la manodopera iscritta nelle liste di collocamento e fisicamente idonea al disimpegno di detti lavori (ma non munita della accennata autorizzazione) potrà esser avviata dai competenti uffici soltanto nel caso in cui i facchini locali non siano in numero sufficiente ad assolvere lavori di carico e scarico loro affidati dalle aziende interessate.

Infatti, essendo tuttora in

Nel prossimo numero pubblicheremo i protesti cambiari della città di Udine del mese di dicembre; i protesti degli altri Comuni della provincia e dei Tribunali di Pordenone e Tolmezzo del mese di novembre; i protesti del Tribunale di Gorizia del mese di dicembre 1953. La Vita delle aziende comprendeva notizie stralciate dai Fogli Amministrativi delle Prefetture di Udine e di Gorizia.

vigore contratti collettivi di lavoro, relativi alle operazioni di facchinaggio, stipulati durante il cessato regime corporativo — e cioè ai sensi dell'art. 43 del decreto legge 23-11-1944 n. 369 (soppressione delle organizzazioni sindacali fasciste) dovrà ritenersi attualmente operante anche la clausola — costantemente inserita nelle predette regolamentazioni — la quale teoricamente stabilisce:

« Le Aziende potranno effettuare personalmente o a mezzo di propri dipendenti a carattere stabile e continuativo le operazioni di carico e sca-

lare e dare sicurezza, stabilità e tranquillità ai suoi traffici ed alle sue industrie con immancabili ripercussioni sul benessere dei cittadini, travagliati ora da disagi e disoccupazione.

Gorizia aspetta con fiducia, sicura che dopo l'esempio da essa fornito in questo frangente, gli uomini cui sono affidate le sue sorti, non la facciano pentire della fermezza dimostrata in questa occasione.

Plinio Palmano

CARICO E SCARICO DI MERCI

Una circolare Ministeriale sulla disciplina del facchinaggio

Il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale ha recentemente inviato ai propri uffici competenti del lavoro e delle massime occupazione, la circolare che trascriviamo e che non ha bisogno di commenti, tanta è la sua chiarezza in tema di disciplina del facchinaggio per il carico e lo scarico delle merci.

Spiramo solo che le disposizioni superiori trovino comprensione in tutte le imprese interessate al fine di tutelare le prestazioni di una categoria di lavoratori che è stata sin qui troppo trascurata.

Ecco il testo della circolare: A completamento di quanto è già stato brevemente illustrato nel notiziario n. 7 del 1 luglio 1952 (S. 107) si precisa che i datori di lavoro i quali eseguiscono, anche in via non continuativa, operazioni di carico e scarico di merci in genere, debbono avvalersi senza far ricorso agli Uffici di Collocamento, esclusivamente di facchini liberi esercenti (riuniti o meno in carovane) abilitati all'esercizio di tale attività professionale mediante apposita autorizzazione dell'autorità di P.S. In conseguenza la manodopera iscritta nelle liste di collocamento e fisicamente idonea al disimpegno di detti lavori (ma non munita della accennata autorizzazione) potrà esser avviata dai competenti uffici soltanto nel caso in cui i facchini locali non siano in numero sufficiente ad assolvere lavori di carico e scarico loro affidati dalle aziende interessate.

Infatti, essendo tuttora in

che deve dare sicurezza, stabilità e tranquillità ai suoi traffici ed alle sue industrie con immancabili ripercussioni sul benessere dei cittadini, travagliati ora da disagi e disoccupazione.

Gorizia aspetta con fiducia, sicura che dopo l'esempio da essa fornito in questo frangente, gli uomini cui sono affidate le sue sorti, non la facciano pentire della fermezza dimostrata in questa occasione.

Plinio Palmano

CARICO E SCARICO DI MERCI

Una circolare Ministeriale sulla disciplina del facchinaggio

Il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale ha recentemente inviato ai propri uffici competenti del lavoro e delle massime occupazione, la circolare che trascriviamo e che non ha bisogno di commenti, tanta è la sua chiarezza in tema di disciplina del facchinaggio per il carico e lo scarico delle merci.

Spiramo solo che le disposizioni superiori trovino comprensione in tutte le imprese interessate al fine di tutelare le prestazioni di una categoria di lavoratori che è stata sin qui troppo trascurata.

Ecco il testo della circolare: A completamento di quanto è già stato brevemente illustrato nel notiziario n. 7 del 1 luglio 1952 (S. 107) si precisa che i datori di lavoro i quali eseguiscono, anche in via non continuativa, operazioni di carico e scarico di merci in genere, debbono avvalersi senza far ricorso agli Uffici di Collocamento, esclusivamente di facchini liberi esercenti (riuniti o meno in carovane) abilitati all'esercizio di tale attività professionale mediante apposita autorizzazione dell'autorità di P.S. In conseguenza la manodopera iscritta nelle liste di collocamento e fisicamente idonea al disimpegno di detti lavori (ma non munita della accennata autorizzazione) potrà esser avviata dai competenti uffici soltanto nel caso in cui i facchini locali non siano in numero sufficiente ad assolvere lavori di carico e scarico loro affidati dalle aziende interessate.

Infatti, essendo tuttora in

che deve dare sicurezza, stabilità e tranquillità ai suoi traffici ed alle sue industrie con immancabili ripercussioni sul benessere dei cittadini, travagliati ora da disagi e disoccupazione.

Gorizia aspetta con fiducia, sicura che dopo l'esempio da essa fornito in questo frangente, gli uomini cui sono affidate le sue sorti, non la facciano pentire della fermezza dimostrata in questa occasione.

Plinio Palmano

CARICO E SCARICO DI MERCI

Una circolare Ministeriale sulla disciplina del facchinaggio

Il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale ha recentemente inviato ai propri uffici competenti del lavoro e delle massime occupazione, la circolare che trascriviamo e che non ha bisogno di commenti, tanta è la sua chiarezza in tema di disciplina del facchinaggio per il carico e lo scarico delle merci.

Spiramo solo che le disposizioni superiori trovino comprensione in tutte le imprese interessate al fine di tutelare le prestazioni di una categoria di lavoratori che è stata sin qui troppo trascurata.

Ecco il testo della circolare: A completamento di quanto è già stato brevemente illustrato nel notiziario n. 7 del 1 luglio 1952 (S. 107) si precisa che i datori di lavoro i quali eseguiscono, anche in via non continuativa, operazioni di carico e scarico di merci in genere, debbono avvalersi senza far ricorso agli Uffici di Collocamento, esclusivamente di facchini liberi esercenti (riuniti o meno in carovane) abilitati all'esercizio di tale attività professionale mediante apposita autorizzazione dell'autorità di P.S. In conseguenza la manodopera iscritta nelle liste di collocamento e fisicamente idonea al disimpegno di detti lavori (ma non munita della accennata autorizzazione) potrà esser avviata dai competenti uffici soltanto nel caso in cui i facchini locali non siano in numero sufficiente ad assolvere lavori di carico e scarico loro affidati dalle aziende interessate.

Infatti, essendo tuttora in

che deve dare sicurezza, stabilità e tranquillità ai suoi traffici ed alle sue industrie con immancabili ripercussioni sul benessere dei cittadini, travagliati ora da disagi e disoccupazione.

Gorizia aspetta con fiducia, sicura che dopo l'esempio da essa fornito in questo frangente, gli uomini cui sono affidate le sue sorti, non la facciano pentire della fermezza dimostrata in questa occasione.

Plinio Palmano

CARICO E SCARICO DI MERCI

Una circolare Ministeriale sulla disciplina del facchinaggio

Il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale ha recentemente inviato ai propri uffici competenti del lavoro e delle massime occupazione, la circolare che trascriviamo e che non ha bisogno di commenti, tanta è la sua chiarezza in tema di disciplina del facchinaggio per il carico e lo scarico delle merci.

Spiramo solo che le disposizioni superiori trovino comprensione in tutte le imprese interessate al fine di tutelare le prestazioni di una categoria di lavoratori che è stata sin qui troppo trascurata.

Ecco il testo della circolare: A completamento di quanto è già stato brevemente illustrato nel notiziario n. 7 del 1 luglio 1952 (S. 107) si precisa che i datori di lavoro i quali eseguiscono, anche in via non continuativa, operazioni di carico e scarico di merci in genere, debbono avvalersi senza far ricorso agli Uffici di Collocamento, esclusivamente di facchini liberi esercenti (riuniti o meno in carovane) abilitati all'esercizio di tale attività professionale mediante apposita autorizzazione dell'autorità di P.S. In conseguenza la manodopera iscritta nelle liste di collocamento e fisicamente idonea al disimpegno di detti lavori (ma non munita della accennata autorizzazione) potrà esser avviata dai competenti uffici soltanto nel caso in cui i facchini locali non siano in numero sufficiente ad assolvere lavori di carico e scarico loro affidati dalle aziende interessate.

Infatti, essendo tuttora in

che deve dare sicurezza, stabilità e tranquillità ai suoi traffici ed alle sue industrie con immancabili ripercussioni sul benessere dei cittadini, travagliati ora da disagi e disoccupazione.

Gorizia aspetta con fiducia, sicura che dopo l'esempio da essa fornito in questo frangente, gli uomini cui sono affidate le sue sorti, non la facciano pentire della fermezza dimostrata in questa occasione.

Plinio Palmano

CARICO E SCARICO DI MERCI

Una circolare Ministeriale sulla disciplina del facchinaggio

Il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale ha recentemente inviato ai propri uffici competenti del lavoro e delle massime occupazione, la circolare che trascriviamo e che non ha bisogno di commenti, tanta è la sua chiarezza in tema di disciplina del facchinaggio per il carico e lo scarico delle merci.

Spiramo solo che le disposizioni superiori trovino comprensione in tutte le imprese interessate al fine di tutelare le prestazioni di una categoria di lavoratori che è stata sin qui troppo trascurata.

Ecco il testo della circolare: A completamento di quanto è già stato brevemente illustrato nel notiziario n. 7 del 1 luglio 1952 (S. 107) si precisa che i datori di lavoro i quali eseguiscono, anche in via non continuativa, operazioni di carico e scarico di merci in genere, debbono avvalersi senza far ricorso agli Uffici di Collocamento, esclusivamente di facchini liberi esercenti (riuniti o meno in carovane) abilitati all'esercizio di tale attività professionale mediante apposita autorizzazione dell'autorità di P.S. In conseguenza la manodopera iscritta nelle liste di collocamento e fisicamente idonea al disimpegno di detti lavori (ma non munita della accennata autorizzazione) potrà esser avviata dai competenti uffici soltanto nel caso in cui i facchini locali non siano in numero sufficiente ad assolvere lavori di carico e scarico loro affidati dalle aziende interessate.

Infatti, essendo tuttora in

che deve dare sicurezza, stabilità e tranquillità ai suoi traffici ed alle sue industrie con immancabili ripercussioni sul benessere dei cittadini, travagliati ora da disagi e disoccupazione.

Gorizia aspetta con fiducia, sicura che dopo l'esempio da essa fornito in questo frangente, gli uomini cui sono affidate le sue sorti, non la facciano pentire della fermezza dimostrata in questa occasione.

Plinio Palmano

CARICO E SCARICO DI MERCI

Una circolare Ministeriale sulla disciplina del facchinaggio

Il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale ha recentemente inviato ai propri uffici competenti del lavoro e delle massime occupazione, la circolare che trascriviamo e che non ha bisogno di commenti, tanta è la sua chiarezza in tema di disciplina del facchinaggio per il carico e lo scarico delle merci.

Spiramo solo che le disposizioni superiori trovino comprensione in tutte le imprese interessate al fine di tutelare le prestazioni di una categoria di lavoratori che è stata sin qui troppo trascurata.

Ecco il testo della circolare: A completamento di quanto è già stato brevemente illustrato nel notiziario n. 7 del 1 luglio 1952 (S. 107) si precisa che i datori di lavoro i quali eseguiscono, anche in via non continuativa, operazioni di carico e scarico di merci in genere, debbono avvalersi senza far ricorso agli Uffici

PROTESTI CAMBIARI

CITTÀ DI UDINE

MESE DI NOVEMBRE

Almacole Sergio	20.000	Del Negro Rosa in Tonizzo, 2 effetti	8.000	Poggiani Angela, 2 eff.	6.000	Ruscelli Amatore	50.000	Tell Roma, 4 eff.	32.032	Valderie, 2 eff.	10.100
Antonelli Ester	3.000	Degli Innocenti Iolanda	8.500	Paolini Rosa	3.950	Rizzi Dilio, 2 eff.	6.050	Lepore Isa, Latisana	5.200	Lepore Isa, Latisana	2.000
Antonutti Anna	1.800	Di Terlicci Anna	10.000	Persello Romilda	2.000	Rodolfo Mario	12.000	Lazzarini Giovanni, Casali Isola	10.000	Topazzini Luigia, S. Daniele	1.000
Aversano Domenico	18.000	Esposito Raffaele, 6 eff.	34.500	Pravasino Antonio	20.000	Roman Carmelo, 2 eff.	4.000	Mini Giuseppe, Cervignano, 4 eff.	35.000	Tassilo Bruno, Gonars, 2 eff.	10.800
Albinii Vittorio	200.000	Esposito Maddalena	2.350	Pitillo Emilio	38.000	Tonutti F.lli, (Selvini Remanzacco)	174.657	Molinari Maria, Fiumicello, 4 eff.	35.000	Turco Ferdinand, Torviscosa, 2 eff.	7.000
Allegretti Marta	20.000	Eller Plinio	4.000	Pizzoli Luigi	5.000	Toffolo Garlatti Teresa	4.000	Tirelli Guido, Treviyan Aldo,	4.280	Zamparutti Bruna, Zucchi Aldo, Segnacco, 2 eff.	18.000
Antonucci Cesare	20.000	Ferro Giacomo	25.000	Pagano Mario	2.500	Thesing Carlo, 2 eff.	35.000	Torviscosa	7.000	Zuliani Enrico, Palmanova	20.000
Assoc. Pionieri d'Italia	2.100	Frezza Maria Savio	26.000	Piccin Bruna	2.000	Tonu Maria	35.000	Turioni Pomplio, Flambruzzo, 2 eff.	24.600	Venaruzzo Isolanda, Latiana, Valentini Gino, Plechi	3.000
Battistutta Silvana	22.000	Fumagalli Ernesto, 2 eff.	6.230	Palazzi Vito	10.000	Tosolini Vanda	6.000	Topazzini Luigia, S. Daniele	1.000	Zuccari Aldo, Segnacco, 2 eff.	7.800
Balocco Giuseppe	10.000	Fidenzio Marisa, 3 eff.	13.400	Pezzetta Vittorio e	9 effetti	Trevisan Arturo	3.000	Turino Valeriano	1.000	Viganaduzzo Dante, Valderie	4.200
Berardo Giuseppe	30.000	Frattoni Pietro	3.000	Ottaviano	8.000	Trevisan Arturo	3.000	Villavicentina, 2 eff.	8.000	Zamparutti Bruna, Zucchi Aldo, Segnacco, 2 eff.	18.000
Barbina Emilio	70.000	Filippini Gualtiero	9.000	Processi Orfeo, Terenz.	7.000	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	More Angelo, Palmanova, 2 eff.	9.100	Zuliani Enrico, Palmanova	20.000
Botti Rosa, 2 eff.	94.000	Fabris Pietro	10.000	Pittolo Adelia	2.400	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Venaruzzo Isolanda, Latiana, Valentini Gino, Plechi	3.000
Bertoni Mario	10.000	Flora Anna	5.000	Pittioni Bassala	6.000	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivillin Giancarlo, Lignano, 2 eff.	9.000	Zuccari Aldo, Segnacco, 2 eff.	7.800
Busso Renzo	23.400	Fantini Carmine, 2 eff.	15.500	S.C.I. Società Italiana	4.000	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Viganaduzzo Dante, Valderie	4.200
Battistella Ines	11.500	Fabris Giuseppina	2.900	Quargnoli Luciano	5.000	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Zamparutti Bruna, Zucchi Aldo, Segnacco, 2 eff.	18.000
Beltramini Mario	3.150	Fattori Giacomo	5.000	Saccaler Teresa, 2 eff.	13.000	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivillin Giancarlo, Lignano, 2 eff.	9.000	Zuliani Enrico, Palmanova	20.000
Borgna Evelino	8.000	Forti Mario	5.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Venaruzzo Isolanda, Latiana, Valentini Gino, Plechi	3.000
Bonelli Nicola	10.000	Freschi Liliana	5.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Zuccari Aldo, Segnacco, 2 eff.	7.800
Beltramini Mario e An-	na Rina	Filippo Vittoria	10.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Viganaduzzo Dante, Valderie	4.200
Borelli Nicola	5.000	Foggiani Aldo di Emilio	12.900	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Zamparutti Bruna, Zucchi Aldo, Segnacco, 2 eff.	18.000
Basso Alice	2.500	Fabbro Ferruccio	4.500	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Zuliani Enrico, Palmanova	20.000
Buonsanti Giovanni	4.500	Falluti Aldo di Emilio	1.500	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Venaruzzo Isolanda, Latiana, Valentini Gino, Plechi	3.000
Bianchi Gastone	10.000	e Del Torre Gino	70.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Zuccari Aldo, Segnacco, 2 eff.	7.800
Brunetti Bruno	3.000	Flora Anna, 2 eff.	8.300	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Viganaduzzo Dante, Valderie	4.200
Blarasin Lia	7.500	Fabris Giorgio	5.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Zamparutti Bruna, Zucchi Aldo, Segnacco, 2 eff.	18.000
Battistoni Pietro	5.000	Fornaciari Clementina	2.150	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Zuliani Enrico, Palmanova	20.000
Benedetti Redenta	5.000	Gerva Angelina	4.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Venaruzzo Isolanda, Latiana, Valentini Gino, Plechi	3.000
Barrachini G.B.	12.000	Gulin Aurora	6.120	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Zuccari Aldo, Segnacco, 2 eff.	7.800
Basso Alice	1.000	Gaudini Mario	27.400	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Viganaduzzo Dante, Valderie	4.200
Blaggiotti Romano	13.000	Govetto Nerino	6.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Zamparutti Bruna, Zucchi Aldo, Segnacco, 2 eff.	18.000
Bertani Renato	16.761	Lauzacco	20.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Zuliani Enrico, Palmanova	20.000
Barca Gianna	5.000	Gorizia Danilo, 4 eff.	82.800	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Venaruzzo Isolanda, Latiana, Valentini Gino, Plechi	3.000
Bastianutti Luigi	2500	Gori Guglielmo, 2 eff.	33.411	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Zuccari Aldo, Segnacco, 2 eff.	7.800
Billi Lina	4.170	Gullina Iole	3.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Viganaduzzo Dante, Valderie	4.200
Benedet Augustus, 4 eff.	17.580	Gautur di Lenna O-	287.240	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Zamparutti Bruna, Zucchi Aldo, Segnacco, 2 eff.	18.000
Barbina Giuseppe	2.900	torino	2 eff.	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Zuliani Enrico, Palmanova	20.000
Bidinat Ferruccio	16.000	Geretti Terizio	8.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Venaruzzo Isolanda, Latiana, Valentini Gino, Plechi	3.000
Bonetti Lucia	29.000	Grimaldi Raffaele	3.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Zuccari Aldo, Segnacco, 2 eff.	7.800
Blanchini Attilio	10.000	Guastini Ezio	4.500	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Viganaduzzo Dante, Valderie	4.200
Biggotti Erminia	3.000	Grizmaz Carlo	3.600	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Zamparutti Bruna, Zucchi Aldo, Segnacco, 2 eff.	18.000
Buranello Antonio	20.716	Germann Augusta,	2.400	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Zuliani Enrico, Palmanova	20.000
Bortolussi Giovanni	Buttrio	Terenzano	2.400	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Venaruzzo Isolanda, Latiana, Valentini Gino, Plechi	3.000
Braccanello Mario	5.000	Gremese Vittorio	10.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Zuccari Aldo, Segnacco, 2 eff.	7.800
Buiatti Luisa	4.900	Gandossi Clementina	3.670	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Viganaduzzo Dante, Valderie	4.200
Brunetti Sergio	5.000	Gombosi Italia	3.100	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Zamparutti Bruna, Zucchi Aldo, Segnacco, 2 eff.	18.000
Bazzara Clara	4.000	Grillo Vincenzo, 2 eff.	16.560	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Zuliani Enrico, Palmanova	20.000
Chiabai Natale, 2 eff.	40.000	Gava Mario, Passons	20.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.000	Venaruzzo Isolanda, Latiana, Valentini Gino, Plechi	3.000
Cianci Enrico	15.000	Laanzi Enzo	3.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Trivilli Rosalia, Lignano, 2 eff.	13.100	Zuccari Aldo, Segnacco, 2 eff.	7.800
Croatto Erminio, 3 eff.	27.000	Linossi Enrico	20.000	Sorrentino Gino Vinc.	2 eff.	Vidoni Quinto p. F.lli	271.000	Tommasi Lucia, S. Giorgio di Nog.	8.00		

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

CITTÀ DI GORIZIA

MESE DI NOVEMBRE

Antonelli Francesco, 2 eff.	10.000
Aguo Carlo	10.000
Anglanna Anna	5.000
Antonini Marino	12.000
Aquinino Felice	4.000
Armellini Bice	5.000
Bastiani Vittoria ved. Papis	2.500
Blasini Fernanda	5.000
Beitrame Vera, 2 eff.	6.000
Bandelli Maria	3.000
Bosco Amadeo	3.000
Bole Dante	3.000
Bonetto Irma	4.500
Bogotai Stanislao	30.000
Bona Mirella	5.000
Buffolini Stanislao	2.900
Buccadore Umberto	10.000
Borelli Giella	2.500
Batti Fernanda	1.500
Cantallino Ferdinando	15.000
Cavaliere Francesco	6.000
Carli Teresa, 2 eff.	8.000
Cargasacchi Mimma, 2 eff.	11.000
Cocletti Noemi	2.000
Coccianni Amalia	2.500
Crapetti Maria	3.000
Crapetti Margherita	7.000
Cerne Bernarda	10.000
Cescon Diego	10.000
Codella Diodata	3.800
Caragliano Franco, 2 eff.	4.200
Crapesi Margherita	2.000
Comelli Tarciso, 2 eff.	17.750
Casale Antonia	25.000
Cecovinelli Diodato, 2 eff.	13.000
Culet Emma	1.000
Cutoli Tullio	5.000
Cei Stefania	5.000
Diamond Angelo	14.000
Di Narda Ester, 2 eff.	17.500
Del Pin Bruno	10.000
Dreschek Angelo	25.000
Di Dato Carlo	20.000
Della Schiava Zeno	20.000
Dellich Dante	5.500
Delpin Violetta	2.000
De Acquaroli Luciano	3.000
De Luca Enrico	5.000
Di Dio Maria	3.000
Di Narda Adelia, 4 eff.	19.000
De Luca Enrico	15.000
Dean Giulia	2.000
Diomede Angelo	3.500
Di Taranto Delfio, 2 eff.	29.000
Di Taranto Cosimo	5.000
Erzen Antonio	5.000
Franceschini Emilio, 2 eff.	6.500
Ferrara Ercole	8.000
Fogari Leo	21.000
Furlan Milena, 2 eff.	9.756
Ferrini Amalia, 4 eff.	12.000
Florin Francesco	4.000
Frattalione Giuseppe, 3 eff.	34.000
Franco Adalgisa	5.000
Fazzani Adolfo	5.000
Folla Bruno	2.900
Forscio Emanuele, 2 eff.	7.900
Grausio Alfonso, 2 eff.	7.900
Gabrielli Paolo	2.900
Giorgi Giuseppina	7.700
Grauso Franco	2.130
Galer Argentina	3.000
Galerante 2 eff.	15.000
Gorlati Giuseppe	5.000
Gregori Amedeo, 2 eff.	6.000
Galli Antonietta, 2 eff.	20.000
Grana Maria	2.230
Ghergetti Giulio	10.000
Gigliani Pietro	25.000
Gressissini Caterina	3.440
Haci Ermanno, 2 eff.	20.000
Hechich Caterina	5.000
Humar Marcella	3.000
Iacob Giovanni	3.000
Ipavaz Paola	2.000
Icaf di Carli Mario, 7 effetti	217.300
Iois Roberto, 2 eff.	6.000
Iacovini Elena	2.000
Ianelli Stanislao	5.000
Leoni Bruno, 2 eff.	8.000
Lotti Elisa	2.490
Lampe Giovanni, 2 eff.	14.500
Lugnani Erminio, 3 eff.	10.780
Lusnig Giovanna	5.000
Lowko Claudio, Rinaldi Danilo	5.000

Città di Monfalcone

MESE DI NOVEMBRE

Ambrosini Fortunato, 3 eff.	18.100
Anastasio Giuseppe	5.250
Austoli Natale	9.650
Balatelli Reno	25.000
Buttignoni Lilia	2.000
Breschigliaro Rino, 2 eff.	48.000
Brandi Enzo	6.000
Bradamante Pierina	4.000
Basnera Fidalma	50.000
Barca Erminia, 7 eff.	52.835
Barca Giovanni	15.000
Benoli Vittorio	9.000
Cimatori Stefania	10.000
Cranisch Amelia	6.400
Calligaris Maria	5.000
Crescentino Delfino	5.000
Cassola Dina	34.800
Cooperativa del lavoro	7.000
Donati Luigi	3.000
Diendone Maria	50.000
De Marchi Assunta	3.000
D'Angelo Eustachio	5.000

ROYAL macchine per scrivere
VICTOR macchine addizionatrici
ARCHIMEDES macchine calcolatrici
SADA duplicatori

ARREDAMENTI METALLICI PER UFFICIO
OFFICINA RIPARAZIONI

Girolamo Romanin
Via Vitt. Veneto 18 - Tel. 3897
UDINE

Presso la COMMISSIONARIA:

L. TAMBURLINI - UDINE

Piazzale XXVI luglio, 4-5 -- tel. 2296-8170

provate la 1400 DIESEL (a nafta)

VETTURA DI CLASSE DAL COSTO DI ESERCIZIO MINIMO



in Riviera. Sentenza 21-12-1953
del Tribunale di Udine. Giudice
delegato dott. Annibale Simone.
Curatore avv. Enrico Matti-
ghello di Tarcento. 14 febbraio
1954 esame dello stato passivo.

tario Sottocorona Plinio.
Accomandata semplice «SIC»
Società Italiana Cioccolato, in
persona del socio accomanda-

* * *

Dannisi Aldo, Udine. Orologio
del lavoratore. Sentenza 27-
11-53 del Tribunale di Udine.
Giudice delegato il dott. Fran-
cesco Montisetti, curatore l'avv.
Iacuzzi Alpro. 11 gennaio 1954
esame stato passivo.

PROCEDURA
DI CONCORDATO

Il Tribunale di Udine ha am-
messo alla procedura del concor-
dato preventivo la Società In-

ARTIGIANI PREMIATI CON DIPLOMI DI ANZIANITÀ

Nella sala delle riunioni della
Camera di Commercio gremita
di rappresentanti e di artigiani
si è svolta recentemente la ceri-
monia per il conferimento dei
diplomi di anzianità di mestie-
re e di antica bottega artigiana
a trenta quattro artieri della no-
stra Provincia.

Ecco l'elenco dei premiati:

Andreotto Angelo, capo sarto FF.

AA., Via Goito 22, Udine.

Ortiga Pietro (Maestro d'arte),

fabbro, Via Rivas 3, Udine.

Pinca Livio, installatore impianti,

Via Marcuzzi 17, Cervignano.

Raccoli Aurelio, sarto, Caserma

Sbaitz, Visco.

Rizzi Luigi, capo sarto FF AA.,

Osoppo.

Rizzi Salvatore, mobiliere, Via

Milano 8, Udine.

Tedesco Gio. Batt., capo calzo-

lario FF AA., AA., Caserma Fran-

cescato, Cividale.

Vaia Luigi, sarto, Via Cavour 5,

Cividale.

Vicentini Ermengildo, capo sarto

FF AA., Via Cortazzi 13,

Udine.

Zammarchi Giuseppe, falegname,

Muscoli (Cervignano).

AZIENDE RICONOSCUTE

«Antica Bottega Artigiana»

Castelletti Vittorio, tappezziere,

Via Aquileia, Udine.

Citta Francesco, falegname, Via

Mantica 24, Udine.

Matassi Giovanni, falegname, via

Dietro Chiesa, Latisana.

Nigris cav. Angelo, radiotecnico,

Via A. L. Moro 14, Udine.

Pianta sav. Fausto, installatore

impianti, Via Pracchiuso 4, U-

dine.

Quarante Giovanni, barbiere, Via

Umberto I, S. Daniele del Fr.

Schneider Raffaele, officina me-

ccanica, Via A. Angeli, Tarcento.

Giannotti Ettore, sarto, Caserma

Francescato, Cividale.

Lavorini Mario, capo calzolaio

FF AA., Via Branci 6, Ua-

ne.

Giannini, Billerio di Magnano

500.000.000

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE - PA-

DOVA - PORDENONE - ROVIGO - TREVISO - UDINE

VENEZIA - VERONA - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

UFFICI dipendenti dalle sedi di UDINE e PORDENONE

Ampezzo - Bassilano - Bertiolo - Bula - Cervignano - Cividale

- Cividig - Codroipo - Cormelians - Cordenons - Fagagna -

Fiume Veneto - Gorizia - Gemona - Latisana - Malano -

Maniago - Manzano - Moggiò - Mortegliano - Nimis - Osoppo

- Palmanova - Paluzza - Pontebba - Rivignano - Sacile -

S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo

- S. Pietro al Natisone - Sedegliano - Spilimbergo - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Trieste - Villa-

santina - Zoppola

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

AGENZIA DI CITTA': Piazzetta B. Bertrando - Tel. 71-73

"La Combustibile,"

Cav. F. Del Fabbro

UDINE

UFFICI:</

